

Gestione Aree di Deposito Preliminare, Messa in Riserva e Deposito Temporaneo e loro caratteristiche

1. Introduzione e generalità sulla gestione dei rifiuti

Lo Stabilimento Versalis di Brindisi è autorizzato all'esercizio delle attività di Deposito preliminare, di Messa in Riserva e di Deposito temporanei di rifiuti pericolosi e non pericolosi secondo quanto prescritto dalla Autorizzazione Integrata Ambientale DM 0000076 del 03/03/2021 di riesame complessivo dell'AIA DVA_DEC-2011 - 0000514 del 16/09/2011. Oltre ai depositi preliminari e messa in riserva, nello stabilimento sono presenti anche i depositi temporanei.

Secondo un'analisi condotta sui cicli produttivi dello Stabilimento e dei rifiuti maggiormente prodotti, sono individuati dei rifiuti che sono connessi con il ciclo produttivo dello specifico impianto (denominati genericamente come "rifiuti da processo produttivo")

e rifiuti derivanti da attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e/o modifiche impianti. A titolo esemplificativo si riportano alcuni dei rifiuti che sono prodotti dalle attività sopracitate:

- Risulte da scavo (escluse quelle da bonifica)
- Pulizia aste fognarie e fanghi
- Coibenti e materiali isolanti
- Pulizia serbatoi/apparecchiature
- Imballaggi recuperabili
- Imballaggi non recuperabili
- Rifiuti da operazioni di bonifica/MISE
- Materiali assorbenti/filtranti
- Metalli
- Olio/Fanghi ed acque oleose
- Residui di laboratorio/analisi e solventi
- Residui da costruzione/demolizione (escluse terre e rocce)
- Altri rifiuti

Sarà compito del produttore identificare l'origine del ciclo produttivo del rifiuto tramite compilazione dell'*allegato 7*.

L'attività di gestione dei rifiuti è supportata dal sistema informatico ECOS secondo le modalità previste nei manuali specifici.

2. Aree di deposito preliminare e messa in riserva

Il quantitativo massimo complessivo stoccabile istantaneamente nelle aree di deposito preliminare e

messa in riserva deve essere tale da non eccedere i limiti fisici dei depositi e messe in riserva così come indicato nella prescrizione n. 28 del PIC – AIA.

Come indicato nel Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione IPPC allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DM 0000076 del 03/03/2021, tali rifiuti devono essere gestiti secondo le rispettive tipologie e nel rispetto delle seguenti prescrizioni (rif. prescrizione n. 28 c.):

- A. *“Lo stoccaggio dovrà costituire fase preliminare al conferimento in altri impianti di smaltimento o recupero autorizzati;*
- B. *I rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti non oltre 12 mesi dalla data della loro produzione;*
- C. *I rifiuti dovranno essere stoccati in contenitori idonei in possesso di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;*
- D. *I contenitori di cui al punto precedente dovranno essere collocati esclusivamente nell'area di deposito preliminare nei punti indicati come Zona Rifiuti Pericolosi e Zona Rifiuti Non Pericolosi.*
- E. *I contenitori fissi e mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere contrassegnati da apposite etichette e targhe ben visibili, indicanti la natura e la pericolosità dei rifiuti in essi contenuti.”*

Tutti i contenitori utilizzati devono essere omologati come richiesto dalle normative vigenti.

Di seguito si riportano le informazioni inerenti alle aree dei depositi preliminari.

Aree di Deposito preliminare

AREA	DESCRIZIONE	Tipologia contenitori	GESTIONE	CER
DP 1/1	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotti dall'impianto PE1/2. Trattasi di un'area di circa 20 m ² pavimentata, delimitata e segnalata con pozzetto di raccolta acque piovane collegato a fogna oleosa	Big Bag	PE12 BR	15.01.06 15.02.03
DP 1/2	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotti dall'impianto PE1/2. Trattasi di un'area di circa 20 m ² pavimentata, delimitata e segnalata con pozzetto di raccolta acque piovane collegato a fogna oleosa	Big Bag e/o fusti	PE12 BR	15.02.02* 16.03.05* 16.08.02* 17.04.09*
DP 2	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotti dall'impianto PE1/2. Si tratta di un'area di circa 100 m ² pavimentata, delimitata, con copertura e segnalata, con pozzetto di raccolta acque piovane collegato a fogna oleosa.	Big bag e/o scatoloni in cartone	PE12 BR	07.02.15
DP 3	Cisternette/fusti di stoccaggio di rifiuti pericolosi prodotti dall'impianto PE 1/2 posizionati in area attrezzata. Trattasi di n. 3 serbatoi di capacità di 1,4 m ³ cadauno e n. 2 fusti metallici di 200 lt cadauno, posizionati in una zona pavimentata,	Cisterne mobili e/o fusti metallici	PE12 BR	13.08.02* 16.08.07*



AREA	DESCRIZIONE	Tipologia contenitori	GESTIONE	CER
	delimitata, segnalata e con pozzetto di raccolta chiuso, adibiti allo stoccaggio di rifiuti pericolosi prodotti dall'impianto PE1/2.			
DP 4	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi (in cassoni) prodotti dall'impianto PE 1/2. Trattasi di un'area, delimitata e segnalata in cui è posizionato un cassone (di volume pari a circa 25 m ³) per la raccolta di rifiuti non pericolosi.	Cassone scarrabile	PE12 BR	15.01.05
DP5/1	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotti dall'impianto P30B. Trattasi di un'area di circa 40 m ² pavimentata, delimitata, segnalata con pozzetto di raccolta collegato a fogna oleosa.	Big Bag e/o fusti	P30B BR	15.02.03
DP 5/2	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotti dall'impianto P30B. Trattasi di un'area di circa 40 m ² pavimentata, delimitata, segnalata con pozzetto di raccolta collegato a fogna oleosa.	Big Bag e/o fusti	P30B BR	07.01.08* 17.06.03*
DP 6	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotti dall'impianto P1CR. Trattasi di un'area di circa 80 m ² pavimentata, delimitata, segnalata con pozzetto di raccolta a fogna oleosa per la raccolta delle acque piovane.	Big Bag e/o fusti	P1CR BR	10.01.02 15.02.03 16.08.03 16.11.06 17.06.04
DP 7	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotti dall'impianto P1CR. Trattasi di un'area di circa 50 m ² pavimentata, delimitata, segnalata, con pozzetto di raccolta a fogna oleosa per la raccolta delle acque piovane.	Big Bag e/o fusti	P1CR BR	07.01.08* 17.06.03* 17.04.09*
DP 8	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotti dall'area distribuzione fluidi di servizio (AT3). Trattasi di un'area pavimentata, delimitata, segnalata.	Big Bag	SAU BR	19.09.01
DP 9	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) dell'area distribuzione fluidi servizio e reti torce (AT3-AT4). Trattasi di un'area di circa 60 m ² pavimentata, delimitata, segnalata, con copertura, con pozzetto di raccolta chiuso.	Big Bag e/o fusti	SAU BR	17.06.03* 07.01.08*
DP 10	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotti dall'area Movimentazione e stoccaggio prodotti e materie prime, pensiline di carico/scarico prodotti via terra e carico scarico prodotti via mare (AT6 AT5 AT1). Trattasi di un'area di circa 60 m ² pavimentata, delimitata, segnalata, con pozzetto di raccolta collegato a fogna oleosa, adibita allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi.	Big Bag	LOGI BR	15.02.03 17.06.04
DP11	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotti dall'area Movimentazione e stoccaggio prodotti e materie prime, pensiline di carico/scarico prodotti via terra e carico scarico prodotti via mare (AT6 AT5 AT1). Trattasi di un'area di circa 60 m ² pavimentata,	Big Bag e/o fusti	LOGI BR	17.02.04* 17.06.03*

AREA	DESCRIZIONE	Tipologia contenitori	GESTIONE	CER
	delimitata, segnalata, con copertura, con pozzetto di raccolta chiuso.			
DP12	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi (in contenitori specifici per tipo di rifiuto) prodotto dal Laboratorio di Analisi (AT8). Trattasi di un'area di circa 60 m ² , pavimentata, segnalata, con copertura e cordolata.	Fusti	LABO BR	16.05.06* 15.01.10*
DP 14	Area attrezzata per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi (in cassoni) prodotti dall'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento (F4). Trattasi di un'area pavimentata, segnalata, cordolata in cui sono posizionati 2 cassoni (di volume pari a circa 10 m ³ cadauno) adibiti alla raccolta dei rifiuti non pericolosi provenienti dalla sezione trattamento fanghi biologici dell'impianto Biologico.	Cassoni scarrabili	SAU BR	07.02.12

Di seguito si riportano le informazioni inerenti alle aree della messa in riserva.

Aree di messa in riserva

AREA	DESCRIZIONE	Tipologia contenitori	GESTIONE	CER
MR1	Area attrezzata per rifiuti non pericolosi. Trattasi di un'area di circa 2750 m ² pavimentata, delimitata, segnalata adibita allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi da destinare a recupero (materiali ferrosi di varia natura, rottami in alluminio, cavi elettrici) provenienti dagli impianti e servizi Versalis Brindisi SpA..	Baie dedicate sfuso	AMBI BR	17.04.11 17.04.02 17.04.05 15.01.04
MR2	Area attrezzata per rifiuti non pericolosi. Trattasi di un'area di circa 3700 m ² pavimentata, delimitata, segnalata adibita allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi da destinare a recupero (scarti di polietilene e imballaggi in plastica), prodotti dall'impianto PE1/2 (F2) e/o da laboratorio di analisi (AT8) e/o da stoccaggio magazzini prodotti finiti (AT7). Parte di quest'area è coperta: in essa sono stoccati gli scarti di polietilene confezionati in scatoloni al riparo da eventuali piogge. Il resto dell'area è all'aperto in un piazzale dedicato.	Big bag e/o scatoloni in cartone	STMS BR	07.02.13 15.01.02
MR3	Serbatoio per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi. Trattasi di un'area di circa 100 m ² pavimentata, segnalata, con bacino di contenimento con pozzetto di raccolta chiuso in cui è posizionato un serbatoio di capacità pari a circa 8 m ³ adibito alla raccolta di rifiuti pericolosi prodotti dai vari impianti di produzione/servizi Versalis Brindisi SpA.	Serbatoio	SAU BR	13.02.05*
MR4	Area attrezzata per rifiuti non pericolosi. Trattasi di un'area di circa 600 m ² pavimentata, delimitata, segnalata adibita allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi da destinare a recupero provenienti dagli impianti e servizi Versalis Brindisi SpA.	sfuso	AMBI BR	15.01.03

AREA	DESCRIZIONE	Tipologia contenitori	GESTIONE	CER
MR6	Area attrezzata per rifiuti non pericolosi e pericolosi. Trattasi di un'area di circa 100 m ² pavimentata, delimitata, segnalata adibita allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi da destinare a recupero provenienti dagli impianti e servizi Versalis Brindisi SpA.	Sfuso su pedana, contenitori	AMBI BR	16.02.14 16.06.01*

Le aree di deposito preliminare e di messa in riserva sono riportate sulla planimetria di Stabilimento (rif. **Allegato 14**). L'unità AMBI BR assicura che tale planimetria sia mantenute aggiornate in relazione a possibili variazioni.

Il responsabile di unità provvede ad identificare le aree di Deposito Preliminare e messa in riserva tramite apposito cartello indicante:

DEPOSITO PRELIMINARE/MESSA IN RISERVA
Denominazione dell'area: (Es. AREA DP1)
RIFIUTI PERICOLOSI (o RIFIUTI NON PERICOLOSI)
Codice CER e descrizione del rifiuto (Es. CER 13.02.05*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati)

Ogni contenitore deve essere etichettato secondo quanto prescritto in **Allegato 3**.

Le caratteristiche delle aree sono definite nella tabella precedente e il responsabile di unità servendosi della collaborazione delle unità competenti (manutenzione di area, tecnologia), assicura che le stesse siano mantenute secondo le caratteristiche specifiche.

2.1 Allocazione dei rifiuti per unità produttive

Al fine di allocare in modo chiaro ed univoco i rifiuti nelle varie aree adibite a deposito preliminare o messa in riserva (individuare nel paragrafo precedente), i Responsabili delle Unità produttrici si attengono alle indicazioni date nello schema riportato di seguito. I rifiuti citati non sono esaustivi di quelli prodotti. Eventuali rifiuti qui non considerati sono gestiti secondo i tempi e i modi definiti in caso di deposito temporaneo.

Reparto Cracking (P1CR)

Descrizione del rifiuto secondo elenco Codici CER	Tipologia rifiuto	Luogo di deposito	Codice CER	Merce pericolosa ADR/RID	Ciclo produttivo di origine	Quantità massime di stoccaggio [t]
Ceneri leggere di carbone	Non pericoloso	Area DP6	10.01.02	NO	Carbone da pulizia decoking	100
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose	Non pericoloso	Area DP6	15.02.03	NO	Filtri da filtrazione aria sala controllo (Pura-fill), setacci molecolari	25
Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Non pericoloso	Area DP6	16.08.03	NO	Catalizzatori esauriti, setacci molecolari, additivi di scarto ecc.	6
Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche non contenenti sostanze pericolose	Non pericoloso	Area DP6	16.11.06	NO	Sostituzione refrattari forni	30
Materiali isolanti non contenenti sostanze pericolose e amianto	Non pericoloso	Area DP6	17.06.04	NO	Sostituzione coibentazioni apparecchiature e tubazioni	10
Altri fondi e residui di reazione	Pericoloso	Area DP7	07.01.08*	SI	Carbone da pulizia filtri olio di quench	40
Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Pericoloso	Area DP7	17.06.03*	NO	Scoibentazioni (lana di roccia, fibra ceramica) apparecchiature e tubazioni varie	70
Rifiuti metallici contaminate da sostanze pericolose	Pericoloso	Area DP7	17.04.09*	SI	Sostituzione di tratti di tubazione	10

Reparto Polietilene (PE 12)

Descrizione del rifiuto secondo elenco Codici CER	Tipologia rifiuto	Luogo di deposito	Codice CER	Merce pericolosa ADR/RID	Ciclo produttivo di origine	Quantità massima di stoccaggio [t]
Rifiuti plastici	Non pericoloso	Area MR2	07.02.13	NO	Operazioni di avviamento estrusore che danno origine a granuli di polietilene fuori norma, di cambio filtro o lavaggio filiera estrusore durante le quali si generano blocchi polimero fuori norma per dimensioni	1.000
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose	Non pericoloso	Area DP1/1	15.02.03	NO	Setacci molecolari non pericolosi, filtri a manica	25
Imballaggi in materiali misti	Non pericoloso	Area DP 1/1	15.01.06	NO	Imballi in materiali misti di materie prime, catalizzatori	25
Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	Pericoloso	Area DP 1/2	16.08.02*	NO	Sostituzione catalizzatori esausti	2
Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Pericoloso	Area DP 1/2	17.04.09*	SI	Ricambi di filtri acciaio sinterizzato, tubi di iniezione in acciaio, guarnizioni spirotattiche da manutenzione.	10
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Pericoloso	Area DP 1/2	15.02.02*	SI	DPI usati (scarpe, tute, guanti, mascherine), stracci.	10
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso	Area DP 1/2	16.03.05*	SI	Polimero contaminato da olio proveniente da attività di pulizia impianto	5
Rifiuti prodotti da additivi non contenenti sostanze pericolose	Non pericoloso	Area DP 2	07.02.15	NO	Additivi di scarto	30
Altre emulsioni	Pericoloso	Area DP 3	13.08.02*	SI	Olio Kaidoll con alchili	100
Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Pericoloso	Area DP 3	16 08 07*	SI	Olio minerale e non con tracce di alchili e catalizzatore slurry UCAT J.	2
Imballaggi compositi	Non pericoloso	Area DP 4	15.01.05	NO	Imballi additivi	20

Reparto Butadiene (P30B)

Descrizione del rifiuto secondo elenco Codici CER	Tipologia rifiuto	Luogo di deposito	Codice CER	Merce pericolosa ADR/RID	Ciclo produttivo di origine	Quantità massime di stoccaggio [t]
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose	Non pericoloso	Area DP 5/1	15.02.03	NO	Filtri da filtrazione aria sala controllo.	25
Altri fondi e residui di reazione	Pericoloso	Area DP 5/2	07.01.08*	SI	Polimero gommoso da pulizia apparecchiature	40
Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Pericoloso	Area DP 5/2	17.06.03*	NO	Lana di roccia da operazioni di coibentazioni linee/ appa-recchiature	70

Reparto PGSI (Parco generale serbatoi e Infrastrutture di logistica)

Descrizione del rifiuto secondo elenco Codici CER	Tipologia rifiuto	Luogo di deposito	Codice CER	Merce pericolosa ADR/RID	Ciclo produttivo di origine	Quantità massime di stoccaggio [t]
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose	Non pericoloso	Area DP10	15.02.03	NO	Filtri da filtrazione aria sala controllo, indumenti/stracci contaminati da sostanze pericolose	25
Materiali isolanti non contenenti sostanze pericolose e amianto	Non pericoloso	Area DP10	17.06.04	NO	Sostituzione coibentazioni apparecchiature e tubazioni	10
Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Pericoloso	Area DP11	17.02.04*	SI	Sostituzione sui binari delle traverse	30
Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Pericoloso	Area DP 11	17.06.03*	NO	Lana di roccia da operazioni di coibentazioni linee/ appa-recchiature	70

Servizi Ausiliari (SAU):

Descrizione del rifiuto secondo elenco Codici CER	Tipologia rifiuto	Luogo di deposito	Codice CER	Merce pericolosa ADR/RID	Ciclo produttivo di origine	Quantità massime di stoccaggio [t]
Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Non pericoloso	Area DP 8	19.09.01	NO	Da filtrazione di acqua di mare previo invio ai reparti	100
Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Pericoloso	Area DP 9	17.06.03*	NO	Lana di roccia da scoibentazione linee	70
Altri fondi e residui di reazione	Pericoloso	Area DP9	07.01.08*	SI	Pulizia Linee	40
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (non contenenti sostanze pericolose)	Non pericoloso	Area DP14	07.02.12	NO	Fanghi biologici	600

LABO: Laboratorio

Descrizione del rifiuto secondo elenco Codici CER	Tipologia rifiuto	Luogo di deposito	Codice CER	Merce pericolosa ADR/RID	Ciclo produttivo di origine	Quantità massime di stoccaggio [t]
Rifiuti plastici	Non pericoloso	Area MR2	07.02.13	NO	Scarti di polietilene da prove su polimero	1000
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Pericoloso	Area DP12	16.05.06*	SI	Residui di analisi	10
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Pericoloso	Area DP12	15.01.10*	SI	Recipienti di laboratorio che hanno contenuto sostanze pericolose	10

STMS: Stoccaggi e movimentazione solidi

Descrizione del rifiuto secondo elenco Codici CER	Tipologia rifiuto	Luogo di deposito	Codice CER	Merce pericolosa ADR/RID	Ciclo produttivo di origine	Quantità massime di stoccaggio [t]
Imballaggi in plastica	Non pericoloso	Area MR2	15.01.02	NO	Operazioni di sostituzione bustoni di plastica adibiti al contenimento del polietilene trasportato a mezzo container; imballaggi in plastica o protezione materiali vari.	400

2.2 Allocazione dei rifiuti comuni di Stabilimento

Per alcuni rifiuti comuni prodotti in Stabilimento dalle diverse Unità di Produzione e Servizi è prevista l'allocazione in aree adibite a messa in riserva e gestite da AMBI BR, di seguito indicate:

Descrizione del rifiuto secondo elenco Codici CER	Tipologia rifiuto	Luogo di deposito	Codice CER	Merce pericolosa ADR/RID	Ciclo produttivo di origine	Quantità massime di stoccaggio [t]
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Non pericoloso	Area MR1	17.04.11	NO	Cavi elettrici provenienti da lavori di manutenzione	30
Alluminio	Non pericoloso	Area MR1	17.04.02	NO	Sostituzione lamierino	4
Ferro e acciaio	Non pericoloso	Area MR1	17.04.05	NO	Rottami ferrosi provenienti da lavori di manutenzione	2000
Imballaggi metallici	Non pericoloso	Area MR1	15.01.04	NO	Fusti bonificati	10
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Pericoloso	Area MR3	13 02 05*	SI	Ricambi oli di lubrificazione macchine, pompe	20
Imballaggi in legno	Non pericoloso	Area MR4	15.01.03	NO	Pedane e/o legno di imballaggio (casce)	200
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Non pericoloso	Area MR6	16.02.14	NO	Sostituzione di apparecchiature elettriche /elettroniche fuori uso	50
Batterie al piombo	Pericoloso	Area MR6	16.06.01 *	SI	Sostituzione batterie	8

3. Aree di deposito temporaneo

In caso di produzione di rifiuti non compresi nell'elenco di quelli autorizzati ad essere stoccati nelle aree di Deposito Preliminare e Messa in Riserva, questi devono essere gestiti in regime di Deposito Temporaneo. Tali aree sono riportate sulla planimetria di Stabilimento (rif. Allegato 14 della presente opi). AMBI BR in collaborazione con le Unità produttrici assicura che la planimetria sia mantenuta aggiornata.

Le aree di Deposito temporaneo sono identificate dal produttore del rifiuto in collaborazione con AMBI BR prima della produzione del rifiuto.

La gestione dei rifiuti in regime di Deposito Temporaneo deve ottemperare a quanto di seguito elencato:

- i rifiuti devono essere asportati con cadenza massima trimestrale;
- i rifiuti sono sottoposti alle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.
- Il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti.

Il responsabile di unità provvede ad identificare le aree di Deposito Temporaneo tramite apposito cartello indicante:

DEPOSITO TEMPORANEO
Reparto: (Es. P1CR)
RIFIUTI PERICOLOSI (o RIFIUTI NON PERICOLOSI)

Ogni rifiuto depositato nei depositi temporanei dovrà essere debitamente identificato (Codice CER e Descrizione) secondo quanto prescritto in **allegato 3**.

Di seguito si riporta quanto indicato nel Parere Istruttorio Conclusivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DM 0000076 del 03/03/2021 (rif. prescrizione 28):

"d. Nel caso il cui Gestore intenda effettuare il Deposito Temporaneo dei rifiuti prodotti in proprio è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare:

"Deposito Temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:

- 1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;*



- 2) *i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;*
 - 3) *il "Deposito Temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;*
 - 4) *devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose; "*
- 1) *Nell'effettuare il Deposito Temporaneo il Gestore deve indicare preventivamente il criterio gestionale (temporale o quantitativo) di cui intende avvalersi per l'anno in corso.*
 - 2) *Il Gestore deve garantire la corretta applicazione del Deposito Temporaneo dei rifiuti, in conformità alle norme tecniche di progettazione, realizzazione e gestione. ed in particolare:*
 - a) *le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;*
 - b) *lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi, che devono essere opportunamente separate. Ciascuna area deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;*
 - c) *i contenitori di rifiuti devono:*
 - *se contenenti liquidi o rifiuti solidi lisciviabili, essere chiusi e a tenuta, ed essere adeguatamente protetti dal contatto con le acque meteoriche, che dovranno essere adeguatamente regimentate. Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere collettate ed inviate all'impianto di trattamento reflui;*
 - *possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;*
 - *riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% e, nel caso di liquidi, essere dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;*
 - *essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in modo da consentire una facile ispezione su tutti i lati, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. Sui recipienti deve essere apposta corretta etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;*
 - *se contenenti liquidi, essere collocati in bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso; in caso di più serbatoi la capacità deve essere almeno pari al volume di quello maggiore e ad un terzo del volume complessivo degli stessi, ed essere stoccati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate;*
 - *essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni, qualora non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti.*
 - d) *Il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere*



- effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.*
- e) Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, art. 216-bis.*
 - f) Il Gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Dovranno altresì essere controllate le etichettature. Si rimanda al Piano di monitoraggio e Controllo per i dettagli di comunicazione e registrazione dei dati.*
 - g) Tutte le aree di deposito devono essere impermeabilizzate. Analogamente, i siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere adeguatamente i rifiuti dagli agenti atmosferici.*
 - h) Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'elenco europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle caratteristiche chimico-fisiche. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e comunque ogni volta che intervengono modifiche nel processo di produzione che possano determinare variazione nella composizione dei rifiuti.*
 - i) Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi. Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere eseguite secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.*
 - j) L'eventuale trattamento di rifiuti liquidi deve essere effettuato in accordo con quanto disciplinato dal BRef di settore."*

Si riporta di seguito l'elenco delle aree di deposito temporaneo di stabilimento.

AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO

AREA	DESCRIZIONE	GESTIONE
DT-PE1-2/1	Area pavimentata, delimitata, cordolata con pozzetto di raccolta collegato in fogna oleosa. In esso sono presenti n. 2 cassoni scarrabili per la raccolta di rifiuti pericolosi, coperti ed a tenuta.	PE12 BR
DT-PE1-2/2	Area pavimentata, delimitata, cordolata, parzialmente coperta, collegata alla fogna oleosa, per il deposito di rifiuti non pericolosi e pericolosi stoccati in contenitori specifici.	PE12 BR
DT 5/1	Area pavimentata, delimitata, cordolata, parzialmente coperta, collegata alla fogna oleosa, per il deposito di rifiuti non pericolosi e pericolosi stoccati in contenitori specifici.	P30B
DT6	Area pavimentata, delimitata, cordolata, parzialmente coperta, collegata alla fogna oleosa, per il deposito di rifiuti non pericolosi e pericolosi stoccati in contenitori specifici.	P1CR
DT9	Area pavimentata, delimitata, cordolata, parzialmente coperta, collegata alla fogna oleosa, per il deposito di rifiuti non pericolosi e pericolosi stoccati in contenitori specifici.	SAU
DT10	Area pavimentata, delimitata, cordolata, parzialmente coperta, collegata alla fogna oleosa, per il deposito di rifiuti non pericolosi e pericolosi stoccati in contenitori specifici.	PGS
DT- STMS	Area pavimentata, delimitata, nel capannone STMS, per il deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi stoccati in contenitori specifici.	STMS
DT-AMBI	Area pavimentata, delimitata in cui è posizionato un cassone per la carta e cartone.	AMBI
DT-F214	Serbatoio per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi, con bacino di contenimento impermeabilizzato di capacità pari a circa 250 m3 adibito alla raccolta del rifiuto acque di decapaggio.	SAU